

LAVAGNA  L'incidente a febbraio a S. Salvatore di Cogorno

Esce dal coma Si era schiantato contro un muro con il motorino

«Non mollo, chi mi conosce lo sa bene»
Una foto col padre postata su Facebook

Fuori pericolo. Federico Bellusci in posa davanti all'obiettivo della fotocamera del cellulare per una foto insieme a papà Francesco: l'immagine è sul suo profilo Facebook per tranquillizzare i tanti amici che in questi giorni erano in pensiero per lui.

Federico è il diciottenne di Lavagna che, da poco trasferitosi con la famiglia a Sestri Levante, all'una e mezza di notte di lunedì 17 febbraio aveva perso il controllo del proprio scooter in corso Risorgimento a San Salvatore di Cogorno, ed era finito contro un muro, perdendo i sensi. Stando alla ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di Sestri Levante, a tradire il ragazzo - che gioca come difensore nelle giovanili della Lavagnese - sarebbe stato un colpo di sonno o l'asfalto viscido: i militari, infatti, non avevano trovato segni di frenata. Il diciottenne era stato immobilizzato su una barella spi-

nale e trasferito nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova in codice rosso. La sua vita era appesa ad un filo.

Due giorni di angoscia, poi - prima della foto - era stato il papà a rendere noto, sempre su Facebook, che Federico era uscito dal coma, con un breve post carico di sentimento: «Fede si è svegliato, grazie a tutti». Con il trascorrere delle ore e il miglioramento clinico le notizie aumentano.

«Per ora è fuori pericolo. Prima dell'intervento chirurgico si è risvegliato dal coma - affermava il padre - sta bene ed è in continuo miglioramento». Federico ricorda tutto. Sa che dovrà rispondere ai centinaia di messaggi ricevuti dagli amici, dai compagni di squadra e dagli avversari incontrati in questi anni sui terreni di gioco di tanti campi sportivi.

«Sto meglio ma sono ancora all'ospedale - dice il

IL RISVEGLIO

Si è risvegliato Federico che aveva perso il controllo del proprio scooter in corso Risorgimento a San Salvatore di Cogorno

giovane calciatore - non so ancora quando potrò tornare a casa mia». Poi da granitico difensore, ricorda a tutti la sua tempranza. «Non mollo, state tranquilli. Chi mi conosce lo sa bene». Buon sangue non mente. Federico è cugino di Giuseppe Bellusci, difensore coriaceo del Catania, squadra che milita in serie A. Il papà di Federico, Francesco, che è anche dirigente della Lavagnese, squadra che milita nel girone A di serie D, è originario di Trebisacce, cittadina di novemila abitanti che si trova in provincia di Cosenza, proprio come il calciatore rossoazzurro che domenica scorsa ha incontrato il Genoa allo stadio "Luigi Ferrar-

ris". Si diceva di foto scattate in un letto di ospedale. Solo così, al momento, amici e parenti hanno visto i miglioramenti di Federico. Ma ora tutti vogliono vederlo al più presto di persona, magari anche su un rettangolo verde a rincorrere un pallone e, perché no, un sogno.

«Voglio rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che mi sono stati vicini, anche solo con il pensiero». Il peggio è passato. Ora il cambio di reparto all'ospedale, la convalescenza, la riabilitazione e poi la vita di tutti i giorni. Federico è nato due volte: il 31 gennaio 1996 e il 19 febbraio 2014.

JOEL ROBERTO CAPELLO

